

# **COMUNE DI MODOLO**

**PROVINCIA DI ORISTANO**

**NOTA INTEGRATIVA.  
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2017-2018**

## Premessa

Il principio contabile applica Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

### **Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità**

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio.

Per l'entrata, la formulazione delle previsioni è stata effettuata:

- sulla base dell'accertato/riscosso dell'esercizio finanziario 2015, per quanto concerne l'imposta sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, l'imposta municipale propria, la tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche, le entrate extra-tributarie non connesse a servizi pubblici a domanda individuale;
- sulla base del piano finanziario e dell'aliquota vigente per l'addizionale provinciale, per quanto concerne la tassa comunale sui rifiuti - TARI;
- sulla base dei dati pubblicati dal Ministero dell'Interno Dipartimento Finanza Locale al 31/03/2016 per il fondo di solidarietà comunale;
- sulla base delle assegnazioni dell'esercizio finanziario 2015, per i contributi statali e regionali;
- sulla base delle tariffe previste per l'esercizio 2016 per i servizi pubblici a domanda individuale.

Per ciò che concerne la spesa, la formulazione delle previsioni è stata effettuata:

- sulla base della normativa vigente per le spese di personale e altre spese obbligatorie;
- sulla base dei contratti in corso, dell'impegnato/pagato nell'esercizio finanziario 2015 e degli indirizzi della Giunta Comunale, per gli acquisti di beni e servizi e altre spese correnti.

Nel bilancio di previsione 2016/2018 non sono stati previsti accantonamenti per spese potenziali.

In merito al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, in ottemperanza al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, si è provveduto a:

- individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione. Sono state escluse le entrate tributarie accertate per cassa, i trasferimenti da pubbliche amministrazioni, le entrate extra-tributarie accertate per cassa o di sicura esazione.

Pertanto, sono state individuate esclusivamente

- la tassa comunale sui rifiuti;
- i proventi del servizio idrico, compresa fognatura e depurazione;
- proventi da icip, accertamenti anni precedenti;
- i fitti attivi relativi a beni patrimoniali dell'ente;
- calcolare la media semplice tra accertato e riscosso degli ultimi cinque esercizi. I dati risultano aggiornati al 31/12/2015.

- determinare l'importo dell'accantonamento annuale del fondo da iscrivere in bilancio. Per entrambe le tipologie di entrata individuate, la media calcolata è stata applicata allo stanziamento previsto in bilancio. La sommatoria dei due importi ha determinato il fondo crediti di dubbia esigibilità teorico; è stata data applicazione al punto 3.3 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, che consente di stanziare in bilancio un F.C.D.E. effettivo pari al 55% nel 2016, al 70% nel 2017 e al 85% nel 2018 di quello teorico, come su individuato. L'importo del fondo crediti dubbia esigibilità determinato risulta pari ad euro 79.238,51 e l'accantonamento per l'anno 2016 pari a 43.581,18, ma per scopi prudenziali si è accantonata la somma di 44.000,00.

Per i dettagli si rinvia all'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione 2016/2018.

### **Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente ed elenco analitico del loro utilizzo.**

Nel bilancio di previsione 2016/2018 non è stato applicato l'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2015.

**Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili.**

Nel documento unico di programmazione 2016/2018, e quindi nel bilancio di previsione 2016/2018, non sono previsti interventi finanziati con il ricorso all'indebitamento.

Nel bilancio di previsione 2016/2018 le risorse disponibili destinate al finanziamento di spese di investimento sono costituite da:

1) Entrate in c/capitale:

- entrate a destinazione vincolata: proventi da concessioni cimiteriali, oneri di urbanizzazione, trasferimenti da pubbliche amministrazioni;

2) Entrate di parte corrente:

- L.R. n. 2/2007 art.10 fondo unico regionale.

- Fondo Statale di solidarietà;

**Fondo pluriennale vincolato - investimenti ancora in corso di definizione.**

Con deliberazione n. 15 del 01.04.2016 la Giunta Comunale ha effettuato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi provenienti dall'esercizio finanziario 2015, provvedendo, tra l'altro:

- all'eliminazione dei residui passivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31/12/2015, destinati a essere reimputati agli esercizi successivi, e all'individuazione delle relative scadenze;

- alla determinazione del fondo pluriennale vincolato al 31/12/2015, da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2016 del bilancio di previsione 2016/2018, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale.

Per quanto concerne le reimputazioni di spese in c/capitale, trattasi di obbligazioni giuridicamente perfezionate (per le opere pubbliche, a seguito aggiudicazione lavori) con esigibilità nell'esercizio finanziario 2016.

Pertanto, non risultano reimputazioni per investimenti ancora in corso di definizione.

**Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.**

Il Comune di Modolo non ha rilasciato alcuna garanzia.

**Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.**

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

**Elenco dei propri enti ed organismi strumentali.**

Il Comune di Modolo non ha enti e organismi strumentali.

**Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.**

Ragione sociale **E.G.A.S. "Ente di Governo d'Ambito della Sardegna"**

programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato, vedi ex L. n.4/2015.

**Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.**

Il Comune di Modolo non ha rilasciato alcuna garanzia.

**Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.**

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

**Elenco dei propri enti ed organismi strumentali.**

Il Comune di Modolo non ha enti e organismi strumentali.

**Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.**

Il Comune di Modolo non possiede partecipazioni in società di capitale al di fuori dell'Ente di Governo d'Ambito della Sardegna, per il servizio idrico integrato.

**Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.**

Si rimanda ai vari allegati al bilancio di previsione 2016/2018.

Modolo , lì 19.05.2016

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
Omar Aly Kamel Hassan